CIRCOSCRIZIONE 8 ^
San Salvario - Cavoretto - Borgo Po - Nizza Millefonti - Lingotto - Filadelfia

CITTA' DI TORINO

DELCI8 62 / 2026 **28/09/2026**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE n. 8 ^ - San Salvario - Cavoretto - Borgo Po - Nizza Millefonti - Lingotto - Filadelfia

Convocato il Consiglio circoscrizionale nelle prescritte forme sono intervenuti: oltre al Presidente MIANO Massimiliano, le Consigliere ed i Consiglieri:

AMADEO Claudia	LOI CARTA Alberto	PETRACIN Noemi
BORELLO Rosario	LUPI Alessandro	PRATIS Veronica
DELPERO Stefano	MACCARONE Beniamino	TABASSO Matteo
DI BELLA Elena	MANCUSO Gerardo	TASSONE Riccardo
FERRARA Serafino	MARCHI Claretta	VARESIO Francesca
FIORELLI Serena	PALUMBO Antonio	
FRANCONE Vittorio	PASQUALI Raffaella	
GARRONE Giovanna	PASSADORI Roberto	
GUGGINO Michele Antonio	PERA Dario	

In totale, con il Presidente, n. 24 presenti.

Risultano assenti i Consiglieri e le Consigliere: VERRI Paolo

Con la partecipazione del Segretario MURCIO Riccardo

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: C. 8 - RINNOVO PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA CURA E L'ANIMAZIONE DEL GIARDINO GABOTTO. APPROVAZIONE AI SENSI DEL REGOLAMENTO N. 391

Il presidente Massimiliano Miano, di concerto con la coordinatrice della VI Commissione Consiliare Permanente, Giovanna Garrone, riferisce:
L'art. 118 comma 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa di cittadini/e, singoli/e e associati/e, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
La Città di Torino con deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 2015 01778/070 dell'11 gennaio 2016 ha approvato il Regolamento n. 375 sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani;
Con deliberazione del 2 dicembre 2019 (mecc. 2019 01609/070), il Consiglio Comunale ha approvato il nuovo Regolamento n. 391 per il governo dei beni comuni urbani nella città di Torino.
Con provvedimento deliberativo DELCI8 21/2023 del 12 giugno 2023, il Consiglio circoscrizionale ha approvato il rinnovo del Patto di collaborazione avente a oggetto la cura e la gestione condivisa del Giardino Gabotto, situato tra via Cherasco, via Tepice, via Genova e via Alassio, con una durata prevista di tre anni.
In data 18/06/2026, tramite mail, acquisita dal Servizio Circoscrizione 8 con protocollo 2111 del 19/06/2026, conservata agli atti, i Soggetti civici co-firmatari del patto hanno presentato domanda di rinnovo del patto per ulteriori tre anni e, contestualmente alla richiesta di rinnovo, è stata acquisita agli atti della Circoscrizione la richiesta di adesione al patto da parte di:
- Il sogno di una cosa S.C.S
- Associazione culturale Teatro Carillon APS.
Viste le positive relazioni conclusive relative all'esperienza precedente e il confronto nel merito delle azioni del Patto, che si sono svolte con la partecipazione attiva della Circoscrizione, occorre ora procedere al rinnovo del Patto di Collaborazione.
Si dà atto che la riscrittura dello schema del Patto non si discosta in modo sostanziale dal precedente.
Gli obiettivi del presente Patto sono:
- rendere il Giardino uno spazio di cittadinanza attiva, aperto alla collaborazione e partecipazione di qualunque cittadino e associazione del territorio;
- favorire la relazione e l'integrazione degli ospiti dell'ospedale le Molinette con gli abitanti del quartiere;
- favorire il miglioramento dei rapporti reciproci, il senso di utilità e la propria autostima per il raggiungimento di un obiettivo condiviso di bene comune;
- promuovere lo sviluppo sostenibile e la sostenibilità ambientale;
- promuovere le attività didattiche legate alla cultura del dono, al diritto alla salute e alla promozione di stili di vita sani.
Per il coordinamento delle attività e il miglior esito delle pratiche di amministrazione collaborativa previste dal presente Patto, nel rispetto del principio di autonomia civica previsto dal Regolamento n. 391 (art. 3, comma 1, lettera i), le Parti si avvarranno di un Gruppo di Lavoro, composto da due persone in rappresentanza della Circoscrizione 8, di cui un rappresentante politico, nella persona del Presidente o suo delegato, e un rappresentante tecnico-amministrativo per gli uffici, nella persona del Dirigente o suo delegato, due persone rappresentanti le Associazioni, una persona rappresentante l'Ufficio Beni Comuni, quale strumento di coordinamento, monitoraggio e valutazione delle azioni previste dal patto e dei percorsi di progettazione partecipata. Il gruppo si riunirà con cadenza almeno semestrale. Il Gruppo di lavoro valuterà inoltre eventuali richieste di adesione al patto da parte di altri soggetti interessati.
Per facilitare la piena esecuzione del Patto, ai sensi degli artt. 20, 21, 22 e 23 del Regolamento n. 391, la Città prevede le seguenti forme di sostegno:
a. Messa a disposizione di attrezzatura e beni di consumo presenti nella Attrezzoteca, gestita dalle Case del Quartiere, nel caso specifico dalla Fondazione Cascina Roccafranca;
b. Affiancamento di dipendenti comunali e altro personale degli Uffici comunali e circoscrizionali;

c. Affiancamento nelle attività del Patto, con la consulenza dell'Ufficio Tecnico della Circoscrizione 8 e di altri Servizi qualora ci sia la necessità;
d. Attività di comunicazione e informazione alla cittadinanza sull'attività e sui contenuti del Patto tramite il sito dedicato https://www.comune.torino.it/argomenti/comune/beni-comuni e il sito della Circoscrizione 8 https://decentramento.comune.torino.it/circoscrizione8/;
e. Creazione di un canale di informazione con i sottoscrittori del patto, diffondendo le opportunità offerte dalla Città relativamente alle iniziative e ai servizi attivi nell'area.
Si dà atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per la Città, ma il solo impiego di risorse umane e strumentali, già nella disponibilità dell'Ente e che verranno messe a disposizione nell'ambito delle attività ordinarie e dei consueti orari d'ufficio.
Il presente Patto è stato discusso nel corso della VI Commissione di Lavoro Permanente del 2/09/2026 e valutato positivamente.
La Dirigente proponente dichiara ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse anche potenziale in capo allo stesso.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs.18/08/2000 n.267 e s.m.i.

Visto lo Statuto della Città approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.mecc.2010/08431/0002 del 07/02/2011 e s.m.i.

Visto il Regolamento del Decentramento n. 374, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 17 dicembre 2015 (mecc. 2015 02280/094), esecutiva dal 1 gennaio 2016, il quale, fra l'altro, all'art. 42 commi 1 e 2, dispone in merito alle "competenze proprie" attribuite ai Consigli Circoscrizionali, cui appartiene l'attività in oggetto e s.m.i.;

Visto il Regolamento N. 391 per il governo dei beni comuni urbani nella Città di Torino entrato in vigore il 16 gennaio 2020;

Dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del Nuovo Testo Unico approvato con D.Lgs 18/8/2000 n. 267 e art.1 del succitato Regolamento del Decentramento sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Viste le disposizioni legislative sopra richiamate,

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

- di riconoscere il Giardino Gabotto come bene comune oggetto di governo condiviso della Città con i soggetti civici proponenti;
- di approvare, ai sensi del Regolamento Comunale n. 391 “Regolamento per il governo dei beni comuni urbani della Città di Torino” per le motivazioni espresse in narrativa e che si intendono qui integralmente richiamate, lo schema di Patto di Collaborazione allegato al presente provvedimento (All. 1), tra la Città di Torino - Circoscrizione 8 e le Associazioni: Associazione culturale Liberi Pensatori Paul Valery, Triciclo OdV, AIDO Piemonte OdV, Il sogno di una cosa S.C.S, Associazione culturale Teatro Carillon APS, avente ad oggetto il governo condiviso del Giardino Gabotto, situato tra via Cherasco, via Tepice, via Genova e via Alassio;
- di delegare la Dirigente della Circoscrizione 8 alla stipula del suddetto Patto di Collaborazione, con facoltà di apportare le eventuali modifiche non sostanziali necessarie;
- di dare atto che, ai sensi della Circolare prot. n. 9649 del 26 novembre 2012, il presente provvedimento non comporta oneri di utenza o ulteriori costi a carico della Città;
- di dare atto che, ai sensi dell'art. 12, comma 2, lettera c), del Regolamento n. 395, le attività svolte nell'ambito dei negozi civici che richiedono l'occupazione di suolo pubblico sono escluse dall'applicazione del canone;
- di prendere atto che il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell’impatto economico di cui alla Circolare prot. n. 16298 del 19 dicembre 2012, in applicazione della deliberazione della Giunta Comunale del 16 ottobre 2012 (mecc. 2012 05288/128), come risulta da apposita dichiarazione allegata (All. 2);
- di dare atto che il presente provvedimento è rilevante al fine della pubblicazione nella sezione Internet “Amministrazione Trasparente”.
- di dichiarare, attesa l'urgenza, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell’art 134, quarto comma, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000.

Il Consiglio della Circoscrizione 8 con votazione per appello nominale, che ha dato il seguente esito:

Presenti 24
Votanti 24
Astenuti ==
Contrari ==
Favorevoli 24

D E L I B E R A

- di riconoscere il Giardino Gabotto come bene comune oggetto di governo condiviso della Città con i soggetti civici proponenti;
- di approvare, ai sensi del Regolamento Comunale n. 391 “Regolamento per il governo dei beni comuni urbani della Città di Torino” per le motivazioni espresse in narrativa e che si intendono qui integralmente richiamate, lo schema di Patto di Collaborazione allegato al presente provvedimento (All. 1), tra la Città di Torino - Circoscrizione 8 e le Associazioni: Associazione culturale Liberi Pensatori Paul Valery, Triciclo OdV, AIDO Piemonte OdV, Il sogno di una cosa S.C.S, Associazione culturale Teatro Carillon APS, avente ad oggetto il governo condiviso del Giardino Gabotto, situato tra via Cherasco, via Tepice, via Genova e via Alassio;
- di delegare la Dirigente della Circoscrizione 8 alla stipula del suddetto Patto di Collaborazione,

con facoltà di apportare le eventuali modifiche non sostanziali necessarie;
- di dare atto che, ai sensi della Circolare prot. n. 9649 del 26 novembre 2012, il presente provvedimento non comporta oneri di utenza o ulteriori costi a carico della Città;
- di dare atto che, ai sensi dell'art. 12, comma 2, lettera c), del Regolamento n. 395, le attività svolte nell'ambito dei negozi civici che richiedono l'occupazione di suolo pubblico sono escluse dall'applicazione del canone;
- di prendere atto che il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico di cui alla Circolare prot. n. 16298 del 19 dicembre 2012, in applicazione della deliberazione della Giunta Comunale del 16 ottobre 2012 (mecc. 2012 05288/128), come risulta da apposita dichiarazione allegata (All. 2);
- di dare atto che il presente provvedimento è rilevante al fine della pubblicazione nella sezione Internet "Amministrazione Trasparente".

Il Consiglio della Circoscrizione 8, vista l'urgenza, con successiva votazione per appello nominale, all'unanimità dei presenti dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.
Si dichiara, ai sensi dell'art.6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città, l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, in capo al/alla sottoscritto/a

LA DIRIGENTE
Patrizia Rossini

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.
Si dichiara, ai sensi dell'art.6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città, l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, in capo al/alla sottoscritto/a

IL DIRIGENTE FINANZIARIO
Dario Maria D'Attoma per Antonino Calvano

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO
Firmato digitalmente	Firmato elettronicamente
Massimiliano Miano	Riccardo Murcio

PATTO DI COLLABORAZIONE

TRA LA CITTÀ DI TORINO E IL GRUPPO DI CITTADINI ATTIVI

PER LA CURA E L'ANIMAZIONE DEL GIARDINO F. GABOTTO

TRA

La Città di Torino, C.F. e P. IVA n. 00514490010, con sede in Torino, Piazza Palazzo di Città n. 1, nella persona di Patrizia Rossini, Dirigente del Servizio Circoscrizione 8, nata a Torino il 11/09/1967, la quale interviene non in proprio, ma quale rappresentante del suddetto Ente (in seguito: Città);

E

le Associazioni:

Associazione culturale Liberi Pensatori Paul Valery, con sede a Torino, in via Moretta 31, CF 97623510019, nella persona di Daniela Vassallo, nata a Imperia il 19/12/1972 e residente a Torino in via Berthollet 37, CF VSSDNL72T59E290W, la quale interviene non in proprio, ma quale Legale Rappresentante del suddetto Ente;

Triciclo ODV, con sede a Torino, in corso Chieri 121/6, CF 97567310012, nella persona di Giorgio Tartara, nato a Torino il 16/07/1949 e residente a Moncalieri in via IV Novembre 1, CF TRTGRG49L16L219L, il quale interviene non in proprio, ma quale Legale Rappresentante del suddetto Ente;

AIDO Piemonte OdV, con sede a Torino, in Strada comunale San Vito Revigliasco 34, CF 97557950017, nella persona di Fabio Arossa, nato a Canelli (AT) il 7 marzo 1990, C.F. RSSFBA90C07B594O il quale interviene non in proprio, ma quale delegato del Legale Rappresentante del suddetto Ente;

Il sogno di una cosa S.C.S, con sede a Torino, in via C. Viberti 7, P.IVA 02857460014, nella persona di Guido Bodda, nato a Torino il 10/07/1973 e residente a Torino, in via Ormea 156, CF BDDGDU73L10L219D, il quale interviene non in proprio, ma quale Legale Rappresentante del suddetto Ente;

Associazione culturale Teatro Carillon APS, con sede a Torino, in via Sempione 200, CF 97565910011, nella persona di Jacopo Della Rocca, nato a Torino il 09/07/1995 e residente a Sanremo (IM) in Borgo Bussana Vecchia, CF DLLJCP95L09L219K, il quale interviene non in proprio, ma quale Legale Rappresentante del suddetto Ente;

di seguito congiuntamente definiti come "le Parti",

PREMESSO CHE:

1. L'art. 118, comma 4, della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire

l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;

2. L'articolo 2, comma 1, lettera q), dello Statuto della Città di Torino individua, tra le finalità perseguite dal Comune nell'esercizio delle proprie attribuzioni: "riconoscere, anche al fine di tutelare le generazioni future, dei beni comuni in quanto funzionali all'esercizio dei diritti fondamentali della persona nel suo contesto ecologico e garantirne il pieno godimento nell'ambito delle competenze comunali";
3. La Città di Torino con Deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 2019 01609/070 del 2 dicembre 2019 ha approvato il Regolamento n.391 per il Governo dei Beni Comuni Urbani nella Città di Torino. (di seguito: Regolamento);
4. L'articolo 3 comma 1 del succitato Regolamento prevede che "I beni comuni garantiscono l'accesso universale e ammettono una pluralità di forme di gestione, pratiche e stili di vita. In nessun caso il governo dei beni comuni può essere interpretato come imposizione di valori escludenti, comunitari chiusi, irrispettosi delle diversità."
5. Al medesimo articolo si stabilisce che il governo dei beni comuni, nella Città di Torino, si ispira ai principi generali: fiducia e buona fede, pubblicità e trasparenza, inclusione e accesso, pari opportunità, rispetto della dignità e contrasto alle discriminazioni, sostenibilità e rigenerazione ecologica, proporzionalità, adeguatezza e differenziazione, informalità, autonomia civica, territorialità, non surrogazione, formazione, consapevolezza.
6. L'art. 4 prevede che il Governo dei Beni comuni inteso quale strumento per il pieno sviluppo della persona, sia aperto a chiunque, senza necessità di ulteriore titolo di legittimazione e che tutti i soggetti civici operino secondo metodo democratico basato su momenti di discussione e procedure non escludenti e secondo i principi dell'antisessismo, antifascismo e antirazzismo, per l'assunzione collettiva delle decisioni.
7. Il Consiglio Comunale in data 10 marzo 2025 ha approvato la Mozione "Ripudio della violenza e accettazione del metodo democratico nelle attività sociali e culturali. Integrazione dei principi democratici e di contrasto alla violenza nei patti di collaborazione per i beni comuni urbani",
8. Con Deliberazione DELCI8 21/2023 del 12/06/2023 il Consiglio Circoscrizionale ha approvato il Patto di collaborazione per la cura e l'animazione del Giardino F. Gabotto, che prevedeva una durata di tre anni.
9. In data 18/06/2026, tramite mail acquisita dal Servizio Circoscrizione 8 con protocollo 2111 del 19/06/2026, conservata agli atti, i Soggetti civici co-firmatari del patto hanno presentato domanda di rinnovo;
10. Contestualmente alla richiesta di rinnovo, è stata acquisita agli atti della Circoscrizione la richiesta di adesione al patto da parte di:
    - Il sogno di una cosa S.C.S
    - Associazione culturale Teatro Carillon APS
11. Con Deliberazione DELCI8 xx/2026 del xx/xx/2026 il Consiglio Circoscrizionale ha provveduto ad approvare lo schema del presente Patto.

Tutto ciò premesso e accettato, si definisce quanto segue

Art. 1
OGGETTO, OBIETTIVI E AZIONI

1. Il presente Patto di Collaborazione (in seguito: Patto) ha ad oggetto la cura e l'animazione del Giardino F. Gabotto, individuato come bene comune dalle Parti, oggetto di governo condiviso, ai sensi del Titolo II del Regolamento n. 391.
2. Gli obiettivi e le azioni del Patto sono:
   a. rendere il Giardino uno spazio di cittadinanza attiva, aperto alla collaborazione e partecipazione dei residenti dell'area e, in generale, di cittadini e Associazioni del territorio attraverso l'animazione sociale e didattico-culturale, coinvolgendo, quando possibile, i commercianti del luogo;
   b. favorire la relazione e l'integrazione degli ospiti dell'Ospedale Molinette con gli abitanti del quartiere;
   c. favorire il miglioramento dei rapporti reciproci, il senso di utilità e la propria autostima per il raggiungimento di un obiettivo condiviso di bene comune tramite la cura del giardino;
   d. promuovere lo sviluppo sostenibile e la sostenibilità ambientale;
   e. promuovere le attività didattiche legate alla cultura del dono, al diritto alla salute e alla promozione di stili di vita sani.

Art. 2
MODALITÀ DELLA COLLABORAZIONE, IMPEGNI E ATTIVITÀ DELLE PARTI

1. Le Parti, per la realizzazione del Patto, si ispirano ai principi generali di cui all'articolo 3 del Regolamento: fiducia e buona fede, pubblicità e trasparenza, inclusione e accesso, pari opportunità, sostenibilità e rigenerazione ecologica, proporzionalità, adeguatezza e differenziazione, informalità, autonomia civica, territorialità, non surrogazione, formazione, consapevolezza e contrasto alle discriminazioni.
2. Le parti, nell'accettare il metodo democratico come modalità di collaborazione e i principi dell'antisessismo, antifascismo e antirazzismo, si impegnano inoltre a:
   a. non promuovere né tollerare atteggiamenti, dichiarazioni o azioni discriminatorie, con particolare riferimento al ripudio dell'antisemitismo e dell'islamofobia;
   b. ripudiare di ogni forma di violenza nelle attività sociali e culturali svolte nell'ambito del Patto;
   c. garantire la sensibilizzazione e la formazione dei soggetti coinvolti nei Patti di Collaborazione affinché tali principi vengano promossi attivamente nelle attività di gestione e valorizzazione dei beni comuni urbani.
3. Le Parti si impegnano a prendersi cura con la massima diligenza del bene indicato al comma 1 dell'art. 1, garantendo le migliori condizioni di manutenzione ed eseguendo le attività concordate.
4. I Soggetti civici si impegnano a realizzare le seguenti attività:
   a. didattica all'aperto: attività laboratoriali trasformando parti delle aiuole in coltivazioni didattiche e divulgative, allestendo spazi didattici anche nelle parti pavimentate;
   b. creare un luogo di eventi didattico-culturali: il processo ed eventuali allestimenti specifici porteranno il Giardino di Comunità a diventare luogo privilegiato per la realizzazione di eventi nel quartiere;
   c. in stretta collaborazione con la Circoscrizione 8, attività di miglioramento dell'aspetto e delle qualità dell'allestimento della piazza, anche con interventi estetici che assicurano la cura e il decoro nel tempo: allestimento di una *canisette* e collocazione ulteriori cestini per i rifiuti, se possibile;
   d. programmazione di due o più eventi estemporanei nel corso dell'anno;

e. cura continuativa del luogo;
f. verificare la possibilità di apporre una targa che ricordi il Patto e l'impegno dei soggetti civici;
g. aderire alle iniziative di comunicazione che verranno definite e coordinate dalla Città, anche in rete con gli altri patti, nel rispetto della mission di ciascun ente coinvolto.

5. La Città prevede le seguenti forme di sostegno:
   a. Messa a disposizione di attrezzatura e beni di consumo presenti nella Attrezzoteca, gestita dalle Case del Quartiere, nel caso specifico dalla Fondazione Cascina Roccafranca;
   b. Affiancamento di dipendenti comunali e altro personale degli Uffici comunali e circoscrizionali;
   c. Affiancamento nelle attività del Patto, con la consulenza dell'Ufficio Tecnico della Circoscrizione 8 e di altri Servizi qualora ci sia la necessità;
   d. Attività di comunicazione e informazione alla cittadinanza sull'attività e sui contenuti del Patto tramite il sito dedicato https://www.comune.torino.it/argomenti/comune/beni-comuni e il sito della Circoscrizione 8 https://decentramento.comune.torino.it/circoscrizione8/;
   e. Creazione di un canale di informazione con i sottoscrittori del patto, diffondendo le opportunità offerte dalla Città relativamente alle iniziative e ai servizi attivi nell'area.

Art. 3
GOVERNO CONDIVISO: MODALITÀ DI GESTIONE

1. Per il coordinamento delle attività e il miglior esito delle pratiche di amministrazione collaborativa previste dal presente Patto, nel rispetto del principio di autonomia civica previsto dal Regolamento n. 391 (art. 3, comma 1, lettera i), le Parti si avvarranno dei seguenti strumenti:
   a. Gruppo di Lavoro operativo, composto da due persone in rappresentanza della Circoscrizione 8, di cui un rappresentante politico, nella persona del Presidente o suo delegato, e un rappresentante tecnico-amministrativo per gli uffici, nella persona del Dirigente o suo delegato, due persone rappresentanti le Associazioni, una persona rappresentante l'Ufficio Beni Comuni (la persona referente per l'Ufficio B.C. non parteciperà a tutti gli incontri, ma soltanto se appositamente convocata, nel merito di specifiche tematiche o problematiche), quale **strumento di coordinamento, progettazione e programmazione delle azioni previste dal patto** e dei percorsi di progettazione partecipata. Il gruppo si riunirà con cadenza almeno semestrale e potrà inoltre valutare le richieste di adesione al patto da parte di altri soggetti interessati.
2. I soggetti civici possono partecipare, nel rispetto di leggi e regolamenti, a bandi e avvisi, anche promossi dalla Città, per la devoluzione di contributi per le attività previste dai negozi civici.
3. I Soggetti civici possono svolgere azioni di autofinanziamento ai sensi dell'articolo 24 del Regolamento, le eventuali modalità saranno stabilite nel Gruppo di lavoro in coerenza con i principi del Regolamento n. 391
4. I flussi economico-finanziari relativi alle risorse provenienti da attività a scopo di lucro destinate all'autofinanziamento devono essere illustrati in modo chiaro e trasparente, trasmessi agli Uffici della Città, per consentire un'efficace e ampia diffusione attraverso la pubblicazione sul sito della Città dedicato ai Beni Comuni.
5. Sono soggettivamente escluse dall'applicazione del canone tutte le occupazioni di suolo pubblico, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, lettera c) del Regolamento n. 395 per le attività previste nell'ambito del Patto.
6. Durante lo svolgimento delle attività previste, sarà garantita la fruizione collettiva dei beni comuni oggetto del Patto.

Art. 4
RESPONSABILITÀ, SICUREZZA E COPERTURA ASSICURATIVA

1. I Soggetti civici e la Città sono reciprocamente responsabili delle azioni che con il presente patto e con le attività ad esso connesse si sono impegnati a realizzare e secondo quanto previsto all'art. 2, commi 3 e 4.
2. Nell'esercizio delle azioni descritte all'art. 2 la Città non assume il ruolo di datore di lavoro e/o di committente nei confronti dei Soggetti civici. I Soggetti civici operano senza alcun rapporto di dipendenza dalla Città. Le Parti sono responsabili dell'osservanza delle disposizioni in materia di prevenzione, protezione, sicurezza, salute e igiene del lavoro, ciascuna di esse in relazione alle azioni descritte all'art. 2.
3. Al Patto è allegato il documento previsto dall'art. 27, comma 4, del Regolamento, contenente:
   a. descrizione del sito e dello stato dei luoghi e comunicazione dei rischi generali e specifici legati al sito e dei possibili rischi derivanti da interferenze con attività concomitanti;
   b. individuazione dei rischi specifici delle attività previste e misure di prevenzione individuate dai Soggetti civici;
   c. misure di sicurezza e prescrizioni tecniche condivise per la realizzazione delle attività previste dal Patto.
4. I Soggetti civici individuano, rispettivamente, nelle persone di Stefania Rosso per l'Associazione culturale Liberi Pensatori Paul Valery, Giorgio Tartara per l'Associazione Triciclo OdV, Fabio Arossa per l'Associazione AIDO Piemonte OdV, Elena La Neve e Giulia Quarello per Il sogno di una cosa S.C.S., Mauro Della Rocca per Teatro Carillon APS, i supervisori cui spetta la responsabilità di verificare che venga rispettato quanto contenuto nel suddetto documento. Qualora durante l'attuazione del Patto venisse individuato/a un/una diverso/a referente, i Soggetti civici si impegnano a comunicarlo tempestivamente alla Città.
5. La Città garantisce idonea copertura assicurativa per i Soggetti civici che stipulano il Patto e per i volontari e le volontarie che partecipano attivamente alle attività del Patto, comunicati con apposito elenco all'Ufficio Beni Comuni. Le formazioni sociali stabilmente organizzate che stipulano il Patto si impegnano in ogni caso a garantire la copertura assi mi curativa dei propri associati e associate.
6. Come previsto dall'articolo 27 comma 6 del Regolamento, la Città, come forma di sostegno, potrà rendere disponibili dispositivi di protezione individuale e fornire documenti informativi anche relativi alle disposizioni di cui al Titolo III del Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i..

Art. 5
INTERVENTI E OPERE SUL BENE

1. La realizzazione di interventi di manutenzione, restauro e riqualificazione è disciplinata dall'art. 9, commi 3 e 4 del Regolamento.
2. Nel corso della collaborazione, l'eventuale realizzazione di interventi e/o di opere deve essere concordata tra le Parti.
3. Le Parti stabiliscono, al momento dell'accordo sulla loro realizzazione, anche le modalità di rimozione o mantenimento, alla conclusione del Patto.
4. Le acquisizioni di opere e interventi da parte della Città sono sempre a titolo gratuito.

Art. 6
PUBBLICITÀ DEL PATTO

1. Tutta la documentazione relativa al Patto è pubblicata sul sito www.comune.torino.it/benicomuni al fine di acquisire da parte di tutti i soggetti eventualmente interessati proposte e osservazioni, secondo quanto previsto e per le finalità di cui all'articolo 10, comma 4, del Regolamento.

Art. 7
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

1. Nel rispetto dei principi generali di chiarezza, comparabilità, periodicità, verificabilità descritti all'articolo 26 del Regolamento, il monitoraggio e la valutazione delle azioni previste dal Patto sono realizzate attraverso le seguenti modalità:
    a. a. incontri di monitoraggio e di coordinamento per verificare il buon andamento delle azioni previste, convocati con cadenza almeno semestrale;
    b. b. relazione annuale delle attività, realizzata d'intesa tra le parti.

L'Ufficio Beni Comuni organizza incontri periodici di monitoraggio e di coordinamento per verificare il buon andamento delle azioni previste, convocati con cadenza semestrale.

Art. 8
DURATA E SCADENZA DEL PATTO

1. Il Patto ha una durata di anni tre, a decorrere dalla data di sottoscrizione. Alla scadenza, previa verifica della sua puntuale e corretta esecuzione, le Parti possono rinnovarlo mediante accordo espresso in forma scritta.
2. I Soggetti civici ove abbiano conferito materiali e attrezzature strumentali alle proprie attività hanno diritto di rimuoverle alla fine del Patto, salvo diverso accordo tra le Parti.

Art. 9
RECESSO ANTICIPATO DELLE PARTI

1. La Città può recedere dal Patto per circostanziati motivi di interesse pubblico.
2. Le Parti possono recedere dal Patto in caso di violazione dei principi fondanti il Regolamento e, in particolare, di quanto esplicitato all'art. 2 comma 1 e 2.
3. I Soggetti civici possono recedere per giusta causa dal Patto, fornendo adeguata motivazione.
4. La facoltà di recesso di cui ai precedenti commi è esercitata tramite comunicazione scritta o posta elettronica all'altra Parte e pubblicata sul sito Internet della Città. Il recesso ha effetto decorso un termine di preavviso non inferiore a giorni 45 dal ricevimento della comunicazione.

Art. 10
TENTATIVO DI CONCILIAZIONE

1. Qualora, in merito all'esecuzione, alla cessazione o al rinnovo del Patto, insorgano controversie tra le Parti o tra queste ed eventuali terzi, verrà esperito un tentativo di conciliazione.

Art. 11
SPESE CONTRATTUALI E IMPOSTA DI REGISTRO IN CASO D'USO

1. Le spese contrattuali, relative, accessorie e conseguenti sono a carico dei Soggetti civici. L'atto non ha natura patrimoniale e pertanto, ai fini fiscali, si applica l'Imposta di Registro in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 della Tariffa parte seconda del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Art. 12
DISPOSIZIONE INTERPRETATIVA

1. Il Patto deve essere interpretato e applicato nel senso più favorevole alla possibilità per i Soggetti civici di partecipare alla gestione e cura condivisa, alla rigenerazione e al governo dei beni comuni urbani.

Art. 13

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016-679 (GDPR - General Data Protection Regulation), i dati personali relativi ai Soggetti civici e contenuti nel Patto saranno oggetto di trattamento e pubblicazione nel rispetto delle previsioni del Regolamento, con esclusione di qualsiasi ulteriore finalità di trattamento. Responsabile del trattamento è la Città di Torino, che può operare anche tramite propri preposti formalmente incaricati del trattamento.

Redatto, letto e sottoscritto per accettazione.

Torino, ...

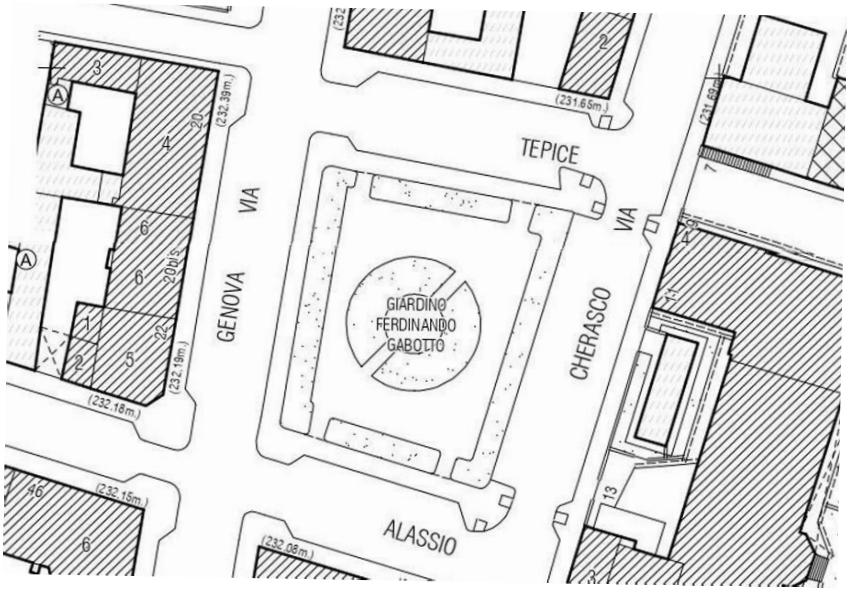
Per i Soggetti civici

Per la Città

VERBALE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE
PRELIMINARE ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

1. Descrizione del sito e dello stato dei luoghi e comunicazione dei Rischi Generali e Specifici legati al sito e dei possibili rischi derivanti da interferenze con eventuali altre attività concomitanti.

Il giardino è compreso tra le vie Cherasco, Tepice, Alassio e Genova. Presenta 6 aiuole verdi con alberi a medio e piccolo fusto, nonché ampie parti pavimentate dotate di panchine, una fontanella toret e punti di illuminazione.



La Città segnala:

a) i seguenti **Rischi Generali** legati al sito e alle attività negli spazi pubblici aperti:
- compresenza di automobili e pedoni
- aree verdi e alberate (caduta rami, alberi, radici affioranti, allergeni)
- reti e impianti tecnologici
- rinvenimenti imprevisti in sottosuolo
- eventuale rinvenimento di amianto
- rumore
- investimento
- smog e microclima
- radiazione solare ultravioletta
- pioggia, forte vento, freddo e gelo
- presenza di insetti, eventuali punture e reazioni allergiche
- presenza di animali domestici e selvatici, eventuali morsicature
- prossimità a corsi d'acqua

b) i seguenti possibili **Rischi derivanti da interferenze** con eventuali altre attività o lavori concomitanti presso il sito:
- Nell'area, oltre alle ditte/enti incaricate dalla Città della manutenzione del verde e del suolo pubblico, operano regolarmente per conto della Città sia AMIAT, per lo svuotamento cestini e altre attività di pulizia e rimozione rifiuti, sia ditte appaltatrici della manutenzione del patrimonio arboreo. Inoltre, possono avere necessità di intervento altri enti (es. IRETI, SMAT, ecc.)

- L'amministrazione comunicherà, per quanto possibile, alle cittadine e cittadini attivi le date degli interventi previsti a mezzo impresa/altri enti, per poter correttamente organizzare le attività integrative ed evitare interventi congiunti.
- È pertanto vietato effettuare le attività previste dal Patto in concomitanza con le attività dei soggetti incaricati/autorizzati delle manutenzioni dall'Amministrazione

2. Individuazione dei Rischi Specifici delle attività previste e misure di prevenzione individuate dai proponenti

I soggetti proponenti individuano i seguenti **Rischi Generali e Specifici** delle attività previste dal patto di collaborazione e le misure di prevenzione e di emergenza adottate o da adottare:

<table>
<tr><td colspan="4">AREE VERDI DI PICCOLE DIMENSIONI
Giardino attrezzato, aiuola, orti urbani, orti didattici, area gioco, asse verde, area cani,...</td></tr>
<tr><td colspan="4">ANIMAZIONE SOCIALE
Descrizione attività: Organizzazione attività sociali con adulti e minori</td></tr>
<tr><td colspan="4">Rischi generali e prescrizioni</td></tr>
<tr><td colspan="4">Inciampo
- Prestare attenzione agli apparati radicali degli alberi
- Controllare le condizioni del terreno e la presenza di eventuali ostacoli
- Non intervenire sui terreni scarsamente visibili e con vegetazione fitta</td></tr>
<tr><td colspan="4">Rischi specifici indicati dai proponenti</td></tr>
<tr><td>Rischi specifici connessi alle attività dei proponenti</td><td>Possibili danni</td><td>Prescrizioni e interventi di mitigazione del rischio specifico</td><td>Livello rischio
Alto
Medio
Basso</td></tr>
<tr><td>Scivolamento/inciampo</td><td>Urti, colpi, contusioni e altri danni fisici</td><td>- Prestare attenzione ai percorsi
- Evitare di ingombrare i percorsi con attrezzature/oggetti
- Prestare attenzione ad eventuali chiazze d'acqua e sversamenti di altri liquidi</td><td>B</td></tr>
<tr><td>Microclima</td><td>Colpo di calore, colpo di freddo, scivolamento, urti, altri danni fisici</td><td>- Sospendere le lavorazioni in caso di avverse condizioni climatiche e/o atmosferiche (pioggia, forte vento, gelo, nebbia, caldo oltre i 35 gradi, freddo sotto i 5 gradi)</td><td>M</td></tr>
<tr><td colspan="4">Misure di sicurezza e prescrizioni tecniche condivise con la Città</td></tr>
<tr><td colspan="4">- Segnalare alla Polizia Municipale in via preventiva l'esecuzione dell'attività
- A fine giornata, sgombrare l'area da rifiuti, attrezzature utilizzate
- Limitare il più possibile comportamenti che possano recare disturbo alla quiete pubblica
- Evitare limitazioni alla fruizione libera dell'area durante le attività</td></tr>
</table>

CURA DEL VERDE ***Descrizione attività:*** *Irrigazione, bagnamento, concimazione, asportazione infestanti*			
Rischi specifici indicati dai proponenti			
Rischi specifici connessi alle attività dei proponenti	**Possibili danni**	**Prescrizioni e interventi di mitigazione del rischio specifico**	**Livello rischio Alto Medio Basso**
Chimico	Problemi respiratori, reazioni allergiche, irritazioni pelle e occhi, sviluppo di fiamme, intossicamento	- Utilizzare prodotti idonei, concordati con la Città, secondo le modalità descritte sul prodotto stesso - Indossare i DPI (guanti e mascherina)	**B**
Biologico	Infezioni, reazioni allergiche, intossicazioni	- Evitare il contatto diretto con le sostanze/prodotti utilizzate per la concimazione - Utilizzare DPI (guanti, mascherina ove necessario)	**M**
Allergeni	Reazioni allergiche	- Evitare il contatto diretto con sostanze/prodotti che possono causare reazioni allergiche - Indossare i DPI (guanti, mascherina, occhiali di protezione ove necessario) In caso di reazione allergica interrompere le attività e recarsi al Pronto Soccorso	**M**
Microclima	Colpo di calore, colpo di freddo, scivolamento, urti, investimenti, altri danni fisici	- Sospendere le lavorazioni in caso di avverse condizioni climatiche e/o atmosferiche (pioggia, forte vento, gelo, nebbia, caldo oltre i 35 gradi)	**B**
Scivolamento inciampo	Urti, colpi, contusioni e altri danni fisici	- Prestare attenzione ai percorsi - Evitare di ingombrare i percorsi con attrezzature/oggetti - Prestare attenzione ad eventuali chiazze d'acqua e sversamenti di altri liquidi	**B**
Punture insetti, tagli e abrasioni	Reazioni allergiche e danni fisici, shock anafilattico	- Evitare il contatto diretto con elementi taglienti e abrasivi - Avvisare in caso di allergie - Utilizzare i DPI idonei - Se risultassero necessarie, utilizzare solo attrezzature manuali semplici (forbici, ecc), in buono stato di conservazione ed efficienza	**B**

Misure di sicurezza e prescrizioni tecniche condivise con la Città
- Concordare preventivamente con il Servizio Verde Pubblico il programma delle attività - Delimitare e segnalare in maniera visibile l'area di lavoro per tutta la durata dell'attività - A fine giornata, sgombrare l'area da materiali di risulta, rifiuti, attrezzature utilizzate - Limitare il più possibile comportamenti che possano recare disturbo alla quiete pubblica

PULIZIA ***Descrizione attività:*** *Pulitura arredi, pulizia muri e pareti*			
Rischi specifici indicati dai proponenti			
Rischi specifici connessi alle attività dei proponenti	**Possibili danni**	**Prescrizioni e interventi di mitigazione del rischio specifico**	**Livello rischio Alto Medio Basso**
Chimico	Problemi respiratori, reazioni allergiche, irritazioni pelle e occhi, sviluppo di fiamme, intossicamento	- Utilizzare prodotti idonei, concordati con la Città, secondo le modalità descritte sul prodotto stesso - Indossare i DPI (guanti e mascherina)	**B**
Allergeni	Reazioni allergiche	- Evitare il contatto diretto con sostanze/prodotti che possono causare reazioni allergiche - Indossare i DPI (guanti, mascherina, occhiali di protezione ove necessario) - In caso di reazione allergica interrompere le attività e recarsi al Pronto Soccorso	**M**
Polveri	Reazioni allergiche, problemi respiratori	- Ripulire le aree di lavoro dai materiali di risulta, limitando al massimo l'emissione di polveri di legno - Indossare i DPI (guanti, occhiali di protezione ove necessario)	**B**
Microclima	Colpo di calore, colpo di freddo, scivolamento, urti, problemi respiratori, altri danni fisici	- Indossare i DPI (mascherina) - Sospendere le lavorazioni in caso di avverse condizioni climatiche e/o atmosferiche (pioggia, forte vento, gelo, nebbia, caldo oltre i 35 gradi, freddo sotto i 5 gradi)	**B**

Scivolamento/inciampo	Urti, colpi, contusioni e altri danni fisici	- Prestare attenzione ai percorsi - Evitare di ingombrare i percorsi con attrezzature/oggetti - Prestare attenzione ad eventuali chiazze d'acqua e sversamenti di altri liquidi	**B**
Punture insetti, tagli e abrasioni	Reazioni allergiche e danni fisici, shock anafilattico	- Evitare il contatto diretto con elementi taglienti e abrasivi - Avvisare in caso di allergie - Utilizzare i DPI idonei	**B**
Misure di sicurezza e prescrizioni tecniche condivise con la Città			
- Segnalare alla Polizia Municipale in via preventiva l'esecuzione di attività che prevedano una parziale e/o totale occupazione della viabilità ordinaria - Delimitare e segnalare in maniera visibile l'area di lavoro per tutta la durata dell'attività - È vietato eseguire lavori ad una quota di calpestio superiore a cm 150 - Evitare lavori in solitaria - Evitare sforzi fisici violenti e/o repentini - Utilizzare solo attrezzature manuali, in buono stato di conservazione ed efficienza - A fine giornata, sgombrare l'area da materiali di risulta, rifiuti, attrezzature utilizzate - Limitare il più possibile comportamenti che possano recare disturbo alla quiete pubblica			

I soggetti proponenti utilizzeranno materiali e attrezzature nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza.
I soggetti proponenti si doteranno di dispositivi di protezione individuali adeguati alle attività svolte.

3. Misure di sicurezza e prescrizioni tecniche condivise, per la realizzazione delle attività previste dal patto di collaborazione

Come previsto dall'art. 27 del Regolamento n. 391, le Parti sono responsabili dell'osservanza delle disposizioni in materia di prevenzione, protezione, sicurezza, salute e igiene del lavoro, ciascuna di esse in relazione alle specifiche attività previste dal patto di collaborazione.

Ferme restando le responsabilità dei proponenti, considerando l'interesse pubblico generale della materia di cui al presente regolamento, la Città, come forma di sostegno, potrà rendere disponibili dispositivi di protezione individuale e fornire documenti informativi anche relativi alle disposizioni di cui al Titolo III del Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i..

In caso di apertura e chiusura dell'area sarà necessario:
- evitare, salvo impedimenti o avverse condizioni atmosferiche, limitazioni/modifiche agli orari concordati con l'Amministrazione
- salvaguardare la fruizione pubblica, consentendo l'accesso a tutti i cittadini

In caso di organizzazione di attività sociali e aggregative sarà necessario:
- segnalare alla Polizia Municipale in via preventiva l'esecuzione dell'attività
- evitare limitazioni alla fruizione libera dell'area durante le attività

In riferimento alla messa a dimora di piccole piante e arbusti e relativa attività di irrigazione, bagnamento, concimazione, asportazione infestanti, fermo restando il rispetto del Regolamento del verde pubblico e privato della Città di Torino, i soggetti sottoscrittori del Patto dovranno:

- concordare preventivamente con il Servizio Verde Pubblico o la Circoscrizione la tipologia e il numero di piante da mettere a dimora e il programma delle attività
- delimitare e segnalare in maniera visibile l'area di lavoro per tutta la durata di tali attività
- utilizzare solo attrezzature manuali, in buono stato di conservazione ed efficienza

In riferimento alle attività di pulizia post potatura e sfalcio si ricorda che tale attività è eseguita a cura della Città e/o Circoscrizione; pertanto, i soggetti sottoscrittori, previo accordo con la Città, possono eseguire interventi integrativi, secondo le indicazioni della Città e nel rispetto del Regolamento n. 317 della Città.

I soggetti sottoscrittori del Patto dovranno:
- concordare preventivamente con il Servizio Verde Pubblico o la Circoscrizione l'attività di pulizia
- delimitare e segnalare in maniera visibile l'area di lavoro per tutta la durata di tali attività
- utilizzare solo attrezzature manuali, in buono stato di conservazione ed efficienza
- evitare sforzi fisici violenti e/o repentini

Nell'eventualità di attività di raccolta rifiuti occorrerà:
- Evitare sforzi fisici violenti e/o repentini
- Conferire i rifiuti negli appositi contenitori. Nel caso di specifiche tipologie di rifiuti (ad es. siringhe), richiedere strumenti di raccolta e contenitori idonei.
- Segnalare all'AMIAT o all'azienda incaricata la presenza di rifiuti ingombranti, tossici, speciali da rimuovere.

Gli interventi di piccola manutenzione dovranno essere svolti con le seguenti modalità:
- Delimitare e segnalare in maniera visibile l'area di lavoro per tutta la durata dell'attività
- Evitare sforzi fisici violenti e/o repentini

Gli interventi di tinteggiatura di elementi di arredo urbano dovranno essere svolti con le seguenti modalità:
- Delimitare e segnalare in maniera visibile l'area di lavoro per tutta la durata delle attività
- Non rimuovere parti degli elementi di arredo né spostarli
- Utilizzare vernici compatibili, a base d'acqua, dal colore concordato dalla PA
- Utilizzare solo attrezzature manuali, in buono stato di conservazione ed efficienza
- Proteggere l'area circostante con teli/cartoni
- Lasciare adeguata segnalazione dei lavori eseguiti (es: cartello "vernice fresca")

Gli interventi di pulizia di muri e pareti e di relativa pittura murale dovranno essere svolte con le seguenti modalità:
- Delimitare e segnalare in maniera visibile l'area di lavoro per tutta la durata dell'attività
- Utilizzare solo attrezzature manuali, in buono stato di conservazione ed efficienza
- Evitare sforzi fisici violenti e/o repentini
- È vietato eseguire lavori ad una quota di calpestio superiore a cm 150.

Ulteriori prescrizioni per lo svolgimento delle attività sono:
- Limitare il più possibile comportamenti che possano recare disturbo alla quiete pubblica
- Al termine di ogni ciclo di attività, sgomberare l'area da materiali di risulta, rifiuti, attrezzature utilizzate
- in caso di attività in aree verdi si richiama al rispetto dell'articolo 80 del Regolamento del verde pubblico e privato della Città di Torino in allegato.

- Evitare lavori in solitaria
- Comunicare al referente eventuali allergie dei partecipanti alle attività
- In caso di reazione allergica interrompere le attività e recarsi al Pronto Soccorso

Torino, _____

Per la Città di Torino

_____

Per i soggetti proponenti

_____

REGOLAMENTO DEL VERDE PUBBLICO E PRIVATO DELLA CITTÀ DI TORINO n. 317
Estratto

Articolo 80 - Divieti comportamentali e divieti di utilizzo improprio degli spazi verdi
A) Divieti comportamentali
A titolo indicativo e non esclusivo, nelle aree verdi pubbliche sono vietati:
a) il deposito o lo scarico di materiali di qualsiasi natura o consistenza se non specificatamente autorizzato;
b) l'accatastamento di materiale infiammabile;
c) l'abbandono dei rifiuti al di fuori dei contenitori di raccolta;
d) l'impermeabilizzazione del suolo;
e) gli scavi non autorizzati;
f) il versamento di sali, acidi o sostanze dannose che possano inquinare il terreno, le fontane, corsi e raccolte d'acqua, fatti salvi gli interventi relativi al servizio sgombero neve;
g) l'eliminazione, la distruzione, il danneggiamento, il taglio e qualsiasi azione che possa in altro modo minacciare l'esistenza di alberi e arbusti o parte di essi;
h) il danneggiamento dell'apparato radicale dei fusti e della chioma delle piante e le legature con materiale non estensibile;
i) danneggiare e imbrattare la segnaletica;
j) danneggiare e imbrattare giochi o elementi di arredo;
k) raccogliere e asportare fiori, bulbi, radici, semi, frutti, terriccio, muschio, erbacee annuali e perenni, strato superficiale di terreno;
l) raccogliere ed asportare fossili, minerali e reperti archeologici;
m) calpestare le aiuole fiorite;
n) calpestare i siti erbosi ove sia espressamente vietato con determinazione dirigenziale o altro atto idoneo e con l'apposizione di apposita cartellonistica che indichi tale divieto;
o) abbandonare, catturare, molestare o ferire intenzionalmente animali, nonché sottrarre uova e nidi;
p) qualsiasi comportamento che possa ostacolare intenzionalmente la sicurezza, il benessere e lo svago di chiunque utilizzi le aree a verde pubblico;
q) scavalcare transenne, ripari, steccati posti a protezione di strutture, piantagioni, prati, aiuole fiorite;
r) circolare con veicoli a motore.
Ai trasgressori saranno applicate le sanzioni amministrative previste dall'articolo 87.

B) Divieti di utilizzo improprio degli spazi verdi
Oltre al rispetto di ulteriori divieti segnalati all'interno delle singole aree da apposita segnaletica, negli spazi a verde pubblico è tassativamente vietato:
a) l'affissione sui tronchi degli alberi e sugli arbusti materiale di qualsiasi genere (volantini, manifesti, ecc.) ad esclusione delle targhe di riconoscimento botanico o numerico autorizzate;
b) appendere agli alberi ed agli arbusti strutture di qualsiasi genere, compresi i cartelli segnaletici mediante l'uso di supporti metallici;
c) mettere a dimora piante senza l'assenso degli Uffici del Settore Gestione Verde (o S.S.D.);
d) permettere ad un animale, in proprio affidamento, di cacciare, molestare o ferire un altro animale o persone e danneggiare alberi, siepi e aiuole;
e) introdurre nuovi animali selvatici, senza l'assenso dell'Amministrazione Comunale o nutrire quelli presenti, salvo che negli eventuali spazi attrezzati;
f) permettere ad un animale, in proprio affidamento, di imbrattare i viali e i giardini;
g) permettere il pascolo non autorizzato di animali;
h) campeggiare, pernottare senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Comunale;

i) accendere fuochi senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Comunale.
Nei parchi in cui sono stati installati dall'Amministrazione dei barbecue entro apposite strutture delimitate, questi ultimi possono essere utilizzati ma devono essere comunque costantemente vigilati da persona adulta. L'utilizzo delle strutture viene regolato da apposita cartellonistica collocata nell'area;
j) effettuare operazioni di pulizia o manutenzione di veicoli o parti di essi;
k) svolgere qualsiasi attività commerciale o di pubblico intrattenimento senza specifica autorizzazione dell'Amministrazione Comunale;
l) sono inoltre vietate tutte le attività, le manifestazioni non autorizzate ed i comportamenti che, seppure non espressamente richiamati dalle norme del presente Regolamento, possano recare danno al verde pubblico ed alle attrezzature ivi insistenti o turbino la quiete delle persone (vedi articolo 81 - Svolgimento di manifestazioni e attività);
m) sporcare il suolo con rifiuti, avanzi o cibo o altro (per le sanzioni amministrative si vedano gli altri Regolamenti comunali esistenti in materia).
È inoltre vietato sostare sotto alberi isolati o gruppi di piante in caso di bufere di vento, temporali e nevicate a causa della possibilità di caduta di rami o di fulmini.
Ai trasgressori saranno applicate le sanzioni amministrative previste dall'articolo 87.

CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO DECENTRAMENTO E SERVIZI CIVICI
CIRCOSCRIZIONE 8
SAN SALVARIO - CAVORETTO - BORGO PO
NIZZA MILLEFONTI - LINGOTTO - FILADELFIA

ALL. 2

DELIBERAZIONE: C. 8 - RINNOVO PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA CURA E L'ANIMAZIONE DEL GIARDINO GABOTTO. APPROVAZIONE AI SENSI DEL REGOLAMENTO N. 391

Dichiarazione di non ricorrenza dei presupposti per la valutazione di impatto economico.

Vista la deliberazione della Giunta Comunale del 16 ottobre 2012 n. mecc. 05288/128.

Vista la circolare dell'Assessorato al Bilancio, Tributi, Personale e Patrimonio del 30 ottobre 2012 prot. 13884.

Vista la circolare dell'Assessorato al Bilancio, Tributi, Personale e Patrimonio del 19 dicembre 2012 prot. 16298.

Effettuate le valutazioni necessarie,

si dichiara che il provvedimento richiamato all'oggetto non rientra tra quelli indicati all'art. 2 delle disposizioni approvate con determinazione n. 59 (mecc. 2012/45155/066) datata 17 dicembre 2012 del Direttore Generale in materia di preventiva valutazione dell'impatto economico delle nuove realizzazioni che comportano futuri oneri, diretti o indiretti, a carico della Città.

La Dirigente
Dott.ssa Patrizia Rossini
Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

Via Campana 32 – 10125 Torino - tel. +39.011.011.35950-35960
e-mail: c8patrimonio@comune.torino.it